

Episodio di MASSA 10.09.1944

Nome del Compilatore: MASSIMO MICHELUCCI

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Varie località	Massa	Massa Carrara	Toscana

Data iniziale: 10/09/1944

Data finale: 10/09/1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
36	35		1	25	9		1			1			

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
22						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito
		14			

Elenco delle vittime decedute

Quercioli:

1. *Bertini Don Giuseppe*, di Pietrasanta, di anni 35, Parroco di Molina di Quosa - Pisa
2. *Perna Bruno*, Farneta, di anni 30
3. *Verona Carlo - Fra' Marcello dei Minori* (al secolo), Retignano Stazzemese, anni 25, carmelitano

Foce - Cave di pietra:

4. *Bigongiari Don Giorgio*, Lucca, parroco di Lunata anni 33
5. *Ghilardi Pietro*, Camaiore, anni 42
6. *Gori Don Renzo*, Livorno, anni 29, vicario della Pieve di Camaiore
7. *Lippi Felice*, Farneta anni 63
8. *Moraglia Maurizio*, Oneglia, Questore di Livorno e Console generale della milizia, squadrista
9. *Puosi Alfredo*, Viareggio, anni 35

Ponte di Forno:

10. *Costa V.P.D. Gabriele Maria*, Massalombarda anni 46, Procuratore della Certosa di Farneta, decorato di medaglia d'oro al VM.
11. *Egger V.P. D. Pio Maria*, Svizzera, anni 39, padre maestro dei novizi della Certosa di Farneta
12. *Lippi Francesconi Prof. Guglielmo*, Lucca, anni 47, Direttore Dell'ospedale Psichiatrico di Fregonaia Maggiano
13. *Lupetti Rasi Liliana*, Pisa, anni 24, compagna di Ugo Rasi
14. *Tognetti Don Renzo*, Pietrasanta, anni 25, chierico studente al secondo anno di teologia al seminario di Pisa
15. *Tonnari Francesco*, Forte dei Marmi, anni 32

Ponte di Lazzeri:

16. *Andreazzoli Renzo*, Massa, anni 24
17. *Barsella Rinaldo*, Viareggio, anni 19
18. *Cantarelli Pietro*, Massa, anni 44
19. *Maritano Fra' Giorgio*, certosino, Casella - Torino, anni 62
20. *Nota Fra' Michele*, certosino, Lusernetta - Torino, anni 56
21. *Rasi Ugo*, Pisa, anni 25

Ponte di Mignan:

22. *Compagnon V.P.D. Adriano*, Francia anni 70, certosino
23. *Moraglia Vittorio*, Roma, anni 16, figlio del Questore di Livorno fucilato alla Foce

Capannelle:

24. *Paolicchi Libero*, Pisa, anni 24
25. *Torcigliani Alamone*, Camaiore, anni 56
26. *Torcigliani Lino*, Camaiore, anni 20

Rinchiostra:

27. *Cantero Fra' Raffaele*, Spagna, anni 47
28. *Di Puccio Adelmo*, Camaiore, anni 47
29. *Morgantini Felice*, Farneta, anni 57, fattore della Certosa di Farneta

Via Aurelia Turano Tenuta Frizzotti:

30. *D'Amico Alessandro*, Palermo, anni 60, certosino della Certosa di Farneta
31. *Del Chiaro Roberto*, Viareggio, anni 35
32. *Giorgetti Augusto*, Viareggio, anni 56
33. *Lapuente Pietro Paolo*, Spagna, anni 70, padre benedettino
34. *Rosbach Emilio*, Germania, anni 74, certosino

Via Palestro (Vennero ritrovati due cadaveri, tra cui probabilmente):

35. *Matteoli Vasco*, Farneta, anni 30
36. *Presenti Casimiro*, Farneta, anni 29, via Palestro

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

Il 10 settembre 1944 soldati tedeschi, presumibilmente del Comando Piazza apuano, prelevarono una dei prigionieri dal Carcere Malaspina di Massa e li condussero a piccoli gruppi in varie località della città dove furono eliminati a colpi di arma da fuoco. I cadaveri furono lasciati sui posti. Fra le vittime alcuni sacerdoti (don Giorgio Bigongiari, vice parroco di Lunata, vicino a Lucca; don Lorenzo Gori, vicario della Pieve di Camaiore, originario di Livorno; don Giuseppe Bertini, parroco di Molina di Quosa; il chierico Renzo Tognetti, arrestato il 12 agosto 1944 a Valdicastello dalle SS di ritorno da Sant'Anna di Stazzema, il prof. Guglielmo Lippi Francesconi, primario dell'ospedale psichiatrico di Maggiano (Lucca), e altri rastrellati in Versilia, giunti al Forte Malaspina dal 1. settembre in avanti. Vi erano anche 10 monaci e 7 civili catturati alla Certosa di Farneta (Lucca) l'1 e 2 settembre 1944, colpevoli di aver fornito aiuto e ospitalità ad ebrei, partigiani, renitenti alla leva e ricercati dalle autorità fasciste repubblicane o dai Tedeschi. Fra i monaci uccisi Pio Maria Egger, svizzero, padre maestro dei novizi della Certosa, e Gabriele Maria Costa, Procuratore della Certosa. L'esecuzione può essere citata come esempio dell'avversione dei tedeschi verso i religiosi che si dimostravano quasi sempre solidali con le comunità colpite dalla brutalità dell'occupazione. Più in particolare si lega agli ordini di sfollamento della città che dopo vari proclami era stata fissata perentoriamente al 15 settembre.

Il lasciare i corpi sui luoghi delle esecuzioni doveva servire proprio come ultimo monito terroristico per obbligare la popolazione ad ubbidire agli ordini, ed indubbiamente produsse grande timore, tanto che i cittadini si avvicinarono con prudenza ai gruppi dei cadaveri. L'operazione condotta così freddamente è altresì espressione di una strategia di guerra che conta altri esempi simili. Essa rivela compiutamente l'essenza del nazismo e del razzismo che considerava i prigionieri persone senza diritti e solo come numeri, dimostrando l'assoluta mancanza di rispetto per la vita.

Modalità dell'episodio:

Uccisione con armi da fuoco.

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

Punitivo.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Comando Piazza di Massa

Nomi:

Ignoti.

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

--

Estremi e Note sui procedimenti:

--

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none">– Pannello dei “sentieri della memoria” del Comune di Massa dedicato al 10 settembre 1944, loc. Rinchiostra.– Lapide ai certosini uccisi a Forno, Via 13 giugno Forno – Massa. |
|---|

Musei e/o luoghi della memoria:

--

Onorificenze

Costa V.P.D. Gabriele Maria, Massalombarda anni 46, Procuratore della Certosa di Farneta, decorato di medaglia d'oro al Valore Militare.
--

Commemorazioni

--

Note sulla memoria

--

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none">– Franco Anichini - Bianca Maria Sciré - Giuliano Olivi (a cura di), <i>L'incredibile storia di Guglielmo Lippi Francesconi</i>, Grafiche Ancora, Viareggio, 2012.– Francesco Bergamini, Giuliano Bimbi, <i>Antifascismo e Resistenza in Versilia</i>, Viareggio, ANPI-Versilia, 1983.– Luciano Casella, <i>La Toscana nella guerra di Liberazione</i>, La Nuova Europa ed., Carrara, 1972.– Gianluca Fulveti, <i>Anche contro il clero? La strage alla Certosa di Farneta</i>, in Gianluca Fulveti - Francesca Pelini (a cura di), <i>La politica del massacro, l'ancora del mediterraneo</i>, Napoli, 2006. |
|--|

- Ugo Jona (a cura di), *Le rappresaglie fasciste sulle popolazioni toscane*, Firenze, 1992.
- Nicola Laganà, *Purtroppo sul nido d'implumi il nibbio fece la sua preda - Le tragiche conseguenze della notte tra l'1 ed il 2 settembre 1944 nella Certosa di Farneta (Lucca) secondo varie testimonianze*, ISREC Lucca, S. Marco Litotipo, Lucca, 2007.
- Massimo Michelucci, *Forno 50 anni dopo. Problematiche e verifiche nella ricostruzione dell'eccidio*, in *Eserciti, Popolazione e Resistenza sulle Alpi Apuane, Atti del convegno 1994*, Ceccotti, Massa, 1994.
- Emidio Mosti, *La Resistenza apuana*, Longanesi, Milano 1974.
- Giuseppe Pesci Don, *I sacerdoti toscani vittime dei nazifascismi*, in "Il clero toscano nella resistenza - atti del convegno Lucca 4/5/6 aprile 1975", La Nuova Europa editrice, Firenze, 1975.
- Renzo Tognetti, *La grazia di essere martire*, a cura di don Florio Giannini, il dialogo, tip. Massarosa offset, 1994.
- Roberto Torre, *La Resistenza nel Comune di Apuania 1943-45*, pp.99-112.
- Renzo Vanni, *La Resistenza dalla Maremma alle Apuane*, Giardini, Pisa, 1972.

Fonti archivistiche:

- Archivio Cattedrale di Massa, Mons. Ugo Berti, *Memorie*.
- SC Massa, RAM 1944

Sitografia e multimedia:

- <http://memoria.comune.massa.ms.it/sites/memoria.comune.massa.ms.it/files/eccidi>
- <http://www.comune.massa.ms.it/pagina/memoria-e-resistenza>
- http://www.regione.toscana.it/documents/10180/347901/SETTEMBRE_1944.pdf/
- Massimo Michelucci e Roberto Torre, *Strage del 10 settembre 1944*, nel sito: *Sentieri della memoria* (<http://memoria.comune.massa.ms.it>), pagina sulla strage del 10 settembre 1944.

Altro:

V. ANNOTAZIONI

- Giannini Domenico, Camaiore, 02.02.1900, Podestà di Lucca, appariva tra le vittime di loc. Foce - Cave di pietra, riconosciuto dai fratelli, ma con sentenza di tribunale del 1960 il cadavere fu poi riconosciuto come quello di Lippi Francesconi Guglielmo.
- Coturri Italo, Farneta, anni 33, appariva tra le vittime di loc. Foce - Cave di pietra, ma non risulta nei Registri Atti di Morte dell'Uff. Stato Civile Comune di Massa. Fu infatti tra le vittime di Pioppeti (Lucca).
- Pasquini Pietro, Colognara di Compito (Capannori), sotto fattore della Certosa anni 35, appariva tra le vittime di loc. Foce - Cave di pietra ma non risulta nei Registri Atti di Morte dell'Uff. Stato Civile Comune di Massa.

VI. CREDITS

MASSIMO MICHELUCCI, Istituto Storico della Resistenza Apuana, Anpi di Massa.